LA DIA
di Alfredo Lissoni - copyright CUN Milano no reprint

Voluta nel 1961 dal segretario alla Difesa di Kennedy Robert McNamara, del Gruppo Speciale, la
Defense Intelligence Agency doveva coordinare tutti i servizi segreti militari. Entrando quindi in
aperto contrasto con la CIA, come ribadi' Allen Dulles nel 1963 (1). Sebbene questo sia accaduto in
differenti episodi, ufficialmente la DIA lavora per il segretario alla Difesa, per il Joint Chieff of Staff
e per il direttore della CIA stesso. Cio' non esclude che questo secondo, nuovo potente apparato non
abbia tentato in piu' occasioni di emangiparsi e staccarsi dalla tutela dell'Agenzia di Langley.
Ufficialmente la DIA ha settemila uomini ed un budget molto elevato, e riceve ed invia ai vari enti,
dal Pentagono ai servizi segreti, stime sulle capacita' del nemico. Poiche' nemico e' chiunque attenti
alla sicurezza nazionale, era inevitabile che la DIA finisse per occuparsi anche di UFO. Di questo
erano al corrente gli ufologi del gruppo Just Cause, che immediatamente richiesero alla DIA la
declassificazione dei rapporti ottenuti. La risposta dell'ente sarebbe stata che c'erano solo tre dossier,
regolarmente rilasciati. Uno riguardava un avvistamento in Peru' nel giugno del 1980, un altro alcune
segnalazioni sopra l'Unione Sovietica, il terzo un avvistamento sopra Teheran, da noi illustrato a
proposito del cover up in Iran.
Tre soli rapporti. Al riguardo e' significativoil commento dell'editore Timothy Good (2): "In vista del
diniego della DIA che ci fosse altro materiale sugli UFO, e' interessante che nel dicembre 1985
l'Agenzia abbia rilasciato un totale di 37 documenti, per circa 139 pagine, al ricercatore Ray Boeche.
Nella lettera di accompagnamento la DIA spiegava che 'e' stato accertato che ci sono altri 53
documenti che rispondo alla vostra richiesta (tramite FOIA, n.d.A.). Di questi 53 documenti, 15 sono
classificati e non si possono rilasciare'". Ed e' interessante che molti di quelli declassificati siano
illeggibili. "Ed e' evidente",prosegue Good, "che molti dei documenti riguardanti la DIA si riferissero
a segnalazioni attribuite ad attivita' sovietiche".
La DIA stava seguendo la stessa linea della sua sorella maggiore, la CIA. Bugie, documenti
classificati, rilascio di fogli semicensurati. Da quel poco che si e' riusciti ad ottenere, pero', si capisce
che le attivita' DIA hanno riguardato investigazioni UFO in mezzo mondo. E precisamente in
Finlandia (1957), Afghanistan (1959), Antartico e Cile (1965), Brasile (1967). E ancora Nuova
Zelanda,Argentina, Corea, Spagna,Pakistan, URSS, Bolivia e Peru'. Un riassunto dettagliato di
questi rapporti compare nel capitolo 13 del libro "Above top secret" di Timothy Good che, purtroppo
ancora in inglese, vi invitiamo a leggere.
I rapporti rilasciati non sembrano dimostrare un grande interesse della DIA verso gli UFO, e questo

e' indicativo di due fattori. In primo luogo, che la questione resto' saldamente nelle mani della CIA e
del Governo Invisibile; in secondo luogo che gli UFO non rappresentavano una minaccia per la
sicurezza nazionale. L'unico dato interessante che troviamo sfogliando questi dossier e' il riferimento
al "Project Moon Dust", 'Polvere di Luna'. Si tratta di un progetto, forse ancora attivo, descritto in 4
pagine come un programma dell'Aviazione di recupero di frammenti dallo spazio esterno. Coordinato
dalla solita base di Wright Patterson, dalla Foreign Technology Division, aveva come scopo
recuperare satelliti e missili stranieri e anche UFO.
L'esistenza di questo progettoe'confermata daundocumento suuna segnalazione UFO ad Agadir,
Marocco, l'11 gennaio 1967. Il responsabile alla Difesa di Rabat, che aveva spedito due articoli di
giornali locali alla DIA, aveva commentato che il caso aveva suscitato un grande interesse per gli
UFO nella popolazione,e faceva riferimento al progetto Moon Dust.Tra l'altro, proprio a
Wright Patterson erano stati mandati i rottami di Roswell.
Segno che la base effettivamente si incaricava del recupero di ordigni strani.

Note:
1. "C'e' sempre la possibilita'", dichiarera' Dulles, che due agenzie cosi' potenti e finanziate come la CIA e la DIA diventino rivali ed entrino in competizione". In Dulles - The craft of Intelligence, Harper New York 1963.
2. Timothy Good, Above top secret.